

episcopo di Parenzo, e stete una hora a le porte, non lassava intrar niuno, si diceva sguizari erano 4 mia lontan, e venivano li, et mandò dal provedador a dirli, e lo fe' intrar; *tamen* non fu vero, li sguizari non vieneno a questa volta, nè si sa dove vadino. La terra è piena di soldati e de franzesi e sta in rocha dove è monsignor di Durazo, è homo di gran conto. El Crivello ha una porta, non la vol dar se non ha ducati 7000, e 'l provedador non sa quello el dia far, bisogna l'habi questi danari. El signor capitano non è dentro, è di fuora, fo eri a parlamento con li sguizari e li dimandò quello andavano fazendo; dize i veniva in soccorso de tuor la terra per la Liga, e lui li disse la terra era fornita per San Marco e quando San Marco l'aveva che la Liga l'aveva; sichè i stete et non disse altro. Avisa che quasi i andono dentro; ma si tien le porte serate e non si lassa venir troppo zente perfina che questi sguizari non siano lontani. Scrive in quella hora si parte, perchè li non è da poder alozar et manco dar a li cavali, et in quella sera alozerà a Morengo.

43 *Memoria di do letere di sier Vettor Lippomano, date in Bergamo a dì 12 septembrio 1512, drizate a sier Hironimo suo fradelo, e ricevute a dì 16 dito.*

Come eri scrisse da Crema e lassò la letera al provedador che la mandasse, la qual non si à hauta: *tamen* in questa replica il tutto. Scrive eri si parti da matina da Morengo et andoe a Crema, ch'è lontan mia 12, e arivò a Crema a hore 14. Le porte erano serate che i non lassava intrar niun, salvo qualche homo di la terra con licentia dil proveditor. Li mandò a dir che l'era lì, e 'l provedador lo mandò subito a far intrar, e intrò lui e uno altro soli. Lo andò a trovar in palazzo, e feze ch'el mandò a far intrar altri 4 cavalli che erano con lui venuti. E di fuora di le porte era assà persone con cari, robe, e done e puti che voleano intrar in la terra per andar a le so caxe, e non poteva intrar, e per la via trovò assà persone che veniva, ch'era gran compassion a vedere, che tutti erano stati mandati fuora de la terra. E per tutto il cremasco, quando lo vedevano, tutti, grandi e puti, eridavano « Marco » e sopra i cari i portava una bandiera con San Marco; tien la Signoria non habia teritorio che sia più marchesco di questo. E partito dal provedador, trovò il vescovo di Parenzo, el qual lo menò un pezo per la terra, in la qual non è salvo li soldati e li francesi, e anche loro vanno per la terra che niuno non li fanno dispiacer,

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XV.

che par siano fradelli, rasonando con loro, et molti di loro hanno la croxe bianca e assai non l'hanno; i qual francesi tutti sono bonissimi homeni e hanno bona ziera, persone di la capelina, e non cigna che scontroe el Crivello e li tochè la man facendoli le parole, rispose l'era servitor di San Marco. Andono poi a disnar come si potè, perchè in la terra non è niente, tutto era consumato salvo quello che adesso entra dentro. Et essendo a tavola, el provedador Zivran mandò a chiamar ditto vescovo di Parenzo e lui, qual andono a trovarlo in palazzo, el qual disse bisognava trovar ducati 7000 per dar a Benedetto Crivello promessi, perchè l'ha una porta e non la vol dar s'el non ha li danari, e se consejò quello se avesse a far. El vescovo si scusò non haver danari, ma che lu i troveria li da uno suo ducati 200, e lui sier Vettor disse havea a Bergamo alcuni formenti, li vendaria per dar li danari, ma questi pochi non faria il bisogno, e volendo, loro prometeriano a esso Crivello, e li aricordò mandasse per quelli pochi cittadini è in la terra e veder di trovar danari; el 43* qual ordinò se mandasse per alcuni: non sa quello l'averà operato. I sguizari sono 3 mia lontan a Bagnolo, chi dize 4000 chi 5000, i qual voleano venir. Se dize el Crivello ge voleva dar Crema, e si erano più presti i ge la dava. El capitano di le fantarie fo venire a parlar con diti sguizari, e diseli lui haveva tolta la terra per la Illustrissima Signoria. Loro diseno che i voleva la terra per la Liga; li rispose anche lui la teniva per la Liga e per San Marco. El capitano se parti e vene in la terra. Sguizari vanno ruinando el contado. Se dize el vescovo di Lodi aspetta el cardinal, e fa far uno ponte per passar e venir a trovar sguizari e anche lui ha assà zente; e non sa quello i farano. Le porte di Crema sono 4, tre in man di le nostre zente e una dil Crivello, el qual ha 400 fanti, e rimase d'acordo si metesse 140 fanti di nostri per porta, e cussì feno, ma la note el capitano fe' intrar altri 500 fanti di più; sichè in la terra è assà più fanti nostri che li soi. Aricordò al provedador vardasse el non desse la terra a sguizari: disse il capitano ha l'ochio a penello, e quando i se aproximasse, i toria la porta o per bontà o per forza. E disse è persone di fuora con robe e victuarie etc., dicendo, intrando el contà dentro, i tajerano a pezi francesi, ma a pocho a pocho li faria intrar, e vituarie ne ha assai, nè dubitava che le ge manchasse. Scrive andoe con dito vescovo a la rocha, e feze dir l'era venuto uno zentilhomo da Venexia a veder dita rocha, el qual subito fo lassato intrar, e li vene incontra monsignor de Durazo che è il governador, era